

**CONFERENZA
DEI
RAPPRESENTANTI DEGLI ENTI LOCALI**

VERBALE DI DELIBERAZIONE n. 17
(O.d.G. Seduta del 29/10/2007)

**OGGETTO: ADDENDUM AL DISCIPLINARE TECNICO GESTIONALE
VIGENTE; ESAME E APPROVAZIONE;**

L'anno duemilasette addì 29 del mese di Ottobre 2007, alle ore 10,30 presso il Centro Incontri della Provincia – Sala A – ai sensi dell'art.11 della Convenzione dal Presidente dell'Autorità d'Ambito - si è riunita la **Conferenza dei rappresentanti degli Enti Locali dell'Autorità d'Ambito n.4 "Cuneese"**, della quale sono componenti i Signori:

SEDUTA DEL 29/10/2007						
Numero d'ordine	Ente	Nominativo	Qualifica Rappresentante (Delegato)	PRESENTI	ASSENTI	Rappresentanza presente
				n	n	%
	Autorità d'ambito cuneese	COSTA Raffaele	Presidente	0	1	
	Aree Omogenee					
1	Area Omogenea Alba	ROSSETTO Giuseppe	Rappresentante	1	0	5,1343
2	Area Omogenea Bra	SCIMONE Camillo	Rappresentante	0	1	0,0000
3	Area Omogenea Cuneo	VALMAGGIA Alberto	Rappresentante	1	0	5,9350
4	Area Omogenea Fossano	PAGLIALONGA Vincenzo	Delegato P.te	1	0	3,4431
5	Area Omogenea Mondovì	MARINI Giulio	Delegato	1	0	4,6860
6	Area Omogenea Roero	BERTOLUSSO Mario	Rappresentante	1	0	4,9246
7	Area Omogenea Saluzzo	PRAT Enrico	Rappresentante	0	1	0,0000
8	Area Omogenea Savigliano	CUSSA Claudio	Delegato P.te	1	0	4,8141
	Totale Aree Omogenee			6	3	28,9371
	Comunità Montane					
9	CM Alta Langa	BARBERO Alessandro	Rappresentante	0	1	0,0000
10	CM Alta Valle Tanaro	FERRARIS Giorgio	Rappresentante	1	0	2,8202
11	CM Langa delle Valli Belbo, Bormida e Uzzone	PREGLIASCO Enrico	Rappresentante	0	1	0,0000
12	CM Valli Gesso-Vermentagna	BOCCACCI Ugo	Rappresentante	1	0	3,4966
13	CM Valle Grana	VERARDO Alessandro	Rappresentante	1	0	2,3982
14	CM Valle Maira	ACCHIARDI Livio	Rappresentante	0	1	0,0000
15	CM Valli Mongia-Cevetta-Langa Cebana	ODELLO Andrea	Delegato	1	0	2,0846
16	CM Valli Monregalesi	BREIDA Angelo	Delegato	0	1	0,0000
17	CM Valli Po-Bronda-Infernotto	PEROTTI Aldo	Rappresentante	1	0	4,5114
18	CM Valle Stura di Demonte	QUARANTA Livio	Rappresentante	1	0	4,4148
19	CM Valle Varaita	MATTEODO Bernardino	Delegato	1	0	3,8312
20	CM della Bisalta	DHO Stefano	Rappresentante	0	1	0,0000
	Totale Comunità Montane			7	4	23,5571
21	PROVINCIA DI CUNEO	CASTELLENGO Carlo	Delegato Perm.te	1	0	25,0000
	TOTALE COMPLESSIVO CONFERENZA DI ATO/4			14	7	77,4943

Presiede il Dr. C. Castellengo, nella Sua veste di Delegato permanente dal Presidente della Provincia di Cuneo, giusta la delega protocollata in ricezione AATO/4 al n. 886 del 16/05/07.

Partecipano alla seduta il Direttore dell'Autorità d'Ambito (ex art. 15 della *Convenzione regolante i rapporti tra gli Enti locali partecipanti all'AATO/4* e art. 5 del Regolamento Generale dell'Organizzazione e Funzionamento) e il Segretario Generale della Provincia di Cuneo.

Accertata la regolarità della seduta, sussistendo i requisiti prescritti dall'articolo 10 della Convenzione:

LA CONFERENZA

RICHIAMATO il Disciplinare Tecnico Gestionale vigente, parte integrante degli atti di affidamento e degli Accordi convenzionali ex art. 11 L. 241/90;

RITENUTO opportuno, nel rispetto della dinamicità di aggiornamento sancita negli atti deliberativi pregressi, rendere tale atto più esauriente sotto il profilo delle modalità operative e aderente alla normativa per taluni aspetti quali: a) principi generali e coordinamento tra le norme di settore, b) manutenzione straordinaria e lavori urgenti ed indifferibili, c) esecuzione dei lavori, d) finanziamento e rendiconto economico-finanziario, e) misure in caso di mancato adempimento, f) monitoraggio di adempimento;

PRESO ATTO del parere del Gruppo di Lavoro istituito in seno alla Conferenza con Decreto Presidenziale 28/04/05, reso a seguito successive riunioni e in via definitiva in sessione 15/10/2007;

a voti unanimi e favorevoli espressi con votazione palese corrispondenti a quote 77,4943/100;

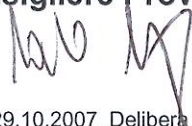
DELIBERA

- 1) di approvare e fare proprie le premesse;
- 2) di approvare l'Addendum al Disciplinare Tecnico Gestionale vigente riprodotto in Allegato A alla presente integrato con "*Convenzione-tipo e relativo Disciplinare di regolazione dei rapporti tra l'Autorità d'Ambito e i Soggetti gestori (art. 9, comma 2 L.R. 13/97)*" approvato con D.G.R. 24 Novembre 1997 n. 31-23227 (Allegato A1) – quale parte integrante e sostanziale della presente;
- 3) con separata ed unanime votazione il presente atto è reso immediatamente eseguibile;
- 4) di incaricare il Direttore di curare la trasmissione del presente provvedimento agli enti locali partecipanti, nonché alla Segreteria Generale della Provincia di Cuneo ai fini della pubblicazione all'Albo Pretorio della Provincia;
- 5) di incaricare il Segretario della Conferenza di pubblicare copia del presente provvedimento, ai sensi dell'art. 12 della Convenzione istitutiva, per quindici giorni consecutivi, all'Albo Pretorio dell'AATO/4, secondo procedure approvate con Deliberazione 23/07/07 concernente il Regolamento Generale dell'Organizzazione e Funzionamento dell'Autorità d'Ambito n. 4 *Cuneese*;

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Delegato del Presidente Provincia di Cuneo

Consigliere Provinciale Dr. C.Castellengo



RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione viene pubblicata, ai sensi dell'art. 12 della "Convenzione Regolante i Rapporti tra gli Enti locali ricadenti nell'ATO/4 Cuneese per l'Organizzazione del S.I.I. ai sensi della L. 36/94 e della L.R. 13/97" nonché ai sensi del Regolamento Generale dell'Organizzazione e Funzionamento di AATO/4, mediante affissione all'Albo Pretorio dell'AATO/4, localizzato temporaneamente presso l'Albo Pretorio della Provincia di Cuneo, dal giorno 14 NOV. 2007 e per quindici giorni consecutivi.

Il Segretario della Conferenza
Dott. Vittorio Quaglia



ALLEGATO A

ADDENDUM AL DISCIPLINARE TECNICO GESTIONALE VIGENTE

Art. 1 Disposizioni generali

1. Il presente "Addendum" costituisce l'aggiornamento del vigente Disciplinare Tecnico Gestionale, in congruenza con la dinamicità deliberata per tale atto; gli aspetti oggetto di aggiornamento sono sinteticamente ripresi di seguito citandoli per macro-aree:
 - A) principi generali e coordinamento tra le norme di settore (presente sezione),
 - B) manutenzione straordinaria e lavori urgenti ed indifferibili,
 - C) esecuzione dei lavori,
 - D) finanziamento e rendiconto economico-finanziario,
 - E) misure in caso di mancato adempimento
 - F) monitoraggio di adempimento,e come tale è parte integrante del Disciplinare Tecnico Gestionale relativo alla gestione del Servizio Idrico Integrato nell'ATO/4 Cuneese, allegato Accordi convenzionali approvati con Delibera di Conferenza 7/08/07.
2. In nota a pie' di pag. si chiarisce il significato dei termini più ricorrenti⁽¹⁾.
3. per quanto non strettamente disposto e per tutte le parti congruenti e non in contrasto con le norme presenti nel Disciplinare Gestionale vigente oltre che nelle norme di settore nel frattempo emanate dalle fonti legislative nazionali e regionali, il presente documento rimanda alla "Convenzione-tipo e relativo Disciplinare di regolazione dei rapporti tra l'Autorità d'Ambito e i Soggetti gestori (art. 9, comma 2 L.R. 13/97)" approvato con D.G.R. 24 Novembre 1997 n. 31-23227, che si allega al presente documento (Allegato A.1) per farne parte integrante.
4. In caso di riscontrate discordanze o dubbi interpretativi tra le previsioni del presente "Addendum", del Disciplinare stesso e quelle della Convenzione, del Piano d'Ambito e Piani stralcio, si conviene espressamente che verrà applicata l'interpretazione che risulterà più favorevole agli Utenti e all'Amministrazione pubblica.
5. Sulla materia trattata i Gestori s'impegnano ad ottemperare agli obblighi derivanti da tutte le normative vigenti e ad eventuali successive modificazioni di queste, relativamente alla gestione del Servizio Idrico Integrato ed all'affidamento dei lavori.
6. Le norme regolamentari del presente del presente "Addendum" al Disciplinare T.G. saranno sottoposte ad un periodo di verifica della durata pari ad un esercizio completo (1 anno) all'esito del quale la Conferenza di AATO si riserva di apportare i necessari correttivi senza possibilità di rivalsa da parte dei Gestori.

⁽¹⁾

- a) Gestore: il Gestore affidatario del servizio idrico così come individuato con Delibera n. 5 della Conferenza del 28/12/2006 inclusi i Comuni che la Conferenza dell'AATO abbia con apposito provvedimento riconosciuto gestori ex comma 5 art. 148 del D.Lgs. 3 Aprile 2006 n. 152;
- b) Bacino gestionale: il Bacino affidato in gestione con successivi provvedimenti di Conferenza ad un unico Gestore (secondo definizione ripresa in precedenza);
- c) AATO: l'Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale Piemonte n. 4 Cuneese, Ente cui la legge affida competenze di regolamentazione, organizzazione del servizio idrico all'interno dell'ATO avendole trasferite dagli Enti locali convenzionati;
- c) Conferenza di AATO: la Conferenza degli Enti locali partecipanti all'Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale Piemonte n. 4 Cuneese, cui la legge affida competenze di deliberazione atti di regolazione e organizzazione vincolanti per i Gestori;
- d) Segreteria Operativa di AATO: la Segreteria Operativa dell'Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale n. 4 Cuneese, così come individuata dalla L.R. 13/97 e DGR conseguenti e dalla Convenzione Istitutiva; dispone delle competenze iscritte in Convenzione istitutiva e in Regolamento generale dell'Organizzazione e funzionamento;
- e) Presidente dell'AATO: il Presidente dell'Autorità d'Ambito eletto dalla Conferenza dell'Autorità stessa; dispone delle competenze iscritte in Convenzione istitutiva e in Regolamento generale dell'Organizzazione e funzionamento;
- f) Piano d'Ambito, Piano economico-finanziario, Programma degli interventi: gli strumenti di pianificazione nella competenza dell'AATO così come previsti dall'Art. 149 D.Lgs. 3 Aprile 2006 n. 152.

7. Per i Comuni riconosciuti gestori ex comma 5 art. 148 del D.Lgs. 152/06 per quanto attiene alle tematiche regolate con gli articoli seguenti si conviene che in linea generale valga il riferimento alle regole pubblicistiche che ad essi competono.
- Inoltre per tali Comuni gestori si intendono espressamente richiamate le semplificazioni e riduzioni in oneri operativi che le norme di settore già contemplano riferendole a soglie parametriche tipiche dei piccoli Comuni; citando a titolo indicativo ma non esaustivo: quantità di controlli interni previste dal D.Lgs. 31/01 e dal D.Lgs. 27/02 in materia di qualità dell'acqua destinata al consumo umano; procedimenti di affidamento lavori e progetti contemplati dalle norme sui contratti pubblici europee e nazionali quali il D.Lgs. 163/2006, il DPR 554/99 e successive modifiche e integrazioni ecc..

MANUTENZIONE STRAORDINARIA E LAVORI URGENTI ED INDIFFERIBILI

Art. 2 Caratterizzazione dei lavori urgenti e della manutenzione straordinaria

Ai sensi del Disciplinare Tecnico Gestionale, in particolare dal combinato degli artt. 6 e 9 del medesimo, è compito preminente del gestore garantire la continuità e regolarità dei servizi, garantendo l'efficienza degli impianti e delle reti.

In tal senso va intesa la corretta esecuzione della manutenzione programmata e della manutenzione ordinaria, che sono da intendersi comprese nell'ambito della normale operatività (quindi nei costi operativi ricadenti in tariffa).

La manutenzione straordinaria è distinguibile dalla manutenzione ordinaria, ai sensi del Disciplinare, secondo criteri qualitativi.

Si definisce manutenzione ordinaria l'insieme delle attività e degli interventi necessari ad impedire il deterioramento o a conservare in efficienza, compatibilmente con l'età propria, qualsiasi elemento di rete o impianto del servizio idrico integrato.

Rientrano nella manutenzione ordinaria, pertanto, gli interventi di rifacimento parziale e modifica di apparecchiature, attrezzature e parti di impianti e opere che devono essere effettuati:

- _ per mantenere le condizioni generali di pulizia, agibilità e di efficienza delle opere;
- _ per mantenere la funzionalità delle opere.

Si definisce manutenzione straordinaria l'insieme delle attività e degli interventi necessari a rinnovare o a migliorare l'efficienza degli impianti che riguardino:

- _ la sostituzione di opere ed apparecchiature e/o impianti giunte al termine della loro vita utile, per le quali gli interventi di manutenzione ordinaria abbiano raggiunto una frequenza e una onerosità giudicate antieconomiche;
- _ le modifiche e gli adeguamenti funzionali che si rendono necessari per risolvere problemi ricorrenti che causino disturbi all'efficienza delle opere e comportino elevati costi di esercizio e manutenzione;
- _ le modifiche e gli adeguamenti funzionali che si rendano necessari per risolvere problemi che possono compromettere la continuità della gestione; le modifiche e gli adeguamenti funzionali che si rendono necessari per migliorare le condizioni di sicurezza e igiene del lavoro.
- _ le modifiche e gli adeguamenti degli impianti e delle opere a nuovi standard legislativi, alle norme del Piano di Tutela delle Acque ecc..

Al fine di rendere applicabile in termini chiari ed inequivocabili la distinzione, si individua una suddivisione in termini quantitativi: fermo restando quanto stabilito dal Disciplinare Tecnico Gestionale, in particolare all'art. 6, si intende riferibile a manutenzione straordinaria ogni intervento che, singolarmente, comporti oneri di realizzazione superiori a 2.500,00 €, oltre ad IVA di Legge, con computi eseguiti ricorrendo al prezzario regionale vigente al momento dell'intervento o, in difetto, ai normali prezzi di mercato.

I lavori che rivestono carattere d'urgenza sono trattati con gli stessi principi della manutenzione straordinaria.

Art. 3 Esecuzione dei lavori urgenti ed indifferibili e della manutenzione straordinaria non programmata.

L'esecuzione di detti lavori è da predisporre in ottemperanza alla necessità di garanzia della continuità e qualità del servizio. La necessità di ricorrere ad interventi di tal natura è delegata al gestore, ovvero può discendere da ordine di servizio emessi dall'organo competente in seno all'AATO, in conseguenza di sue dirette valutazioni o di richieste delle Amministrazioni locali e/o di Enti competenti in materia di salvaguardia della salute pubblica e dell'igiene.

Il gestore, in ogni caso, dovrà preliminarmente comunicare alla Segreteria Operativa di AATO, anche avvalendosi di schede monografiche-tipo concordate e approvate, la necessità dell'intervento o lavoro, con indicazione di:

- luogo dell'intervento,
- natura dell'intervento (manutenzione straordinaria non programmata o lavoro urgente),
- breve descrizione dell'intervento, con estratto planimetrico e schema tecnico-impiantistico,
- importo presunto – da quadro economico di spesa,
- data dell'inizio dell'intervento,
- presunta data dell'ultimazione,
- modalità d'esecuzione (esecuzione diretta o affidamento a impresa terza),
- responsabile dell'intervento (funzionario o dirigente di riferimento).

La Segreteria Operativa dell'AATO ha la facoltà di verificare direttamente l'esecuzione, di intervenire adoperandosi per ottimizzare l'intervento, d'interrompere l'esecuzione dello stesso se ritenuto non rientrante nella casistica dei lavori urgenti o delle manutenzioni straordinarie non programmate.

Art. 4 Contabilizzazione dei lavori urgenti e della manutenzione straordinaria non programmata

Il gestore dovrà comunicare alla Segreteria Operativa dell'AATO l'ultimazione dell'intervento e dovrà in conseguenza predisporre un elaborato tecnico ed economico, costituito da cartografia tecnica ed estratto planimetrico, computo lavori con rendiconto economico, da consegnare alla Segreteria Operativa dell'AATO ai fini dell'esame e archiviazione. Per quanto non sufficientemente esplicitato vale il riferimento alla normativa sui contratti e lavori pubblici vigente (segnatamente Regolamento sui Lavori Pubblici DPR 554/99 e D.Lgs. 162/06 e s. m. e i.).

L'ammontare dell'insieme dei lavori di cui al presente punto deve rientrare nel fondo previsto dal gestore annualmente per manutenzione straordinaria o interventi d'urgenza, comunicato alla Segreteria Operativa di AATO entro il 31 Gennaio di ogni anno.

Nel caso situazioni contingenti portino a superare detto limite, il gestore dovrà anticipatamente chiedere alla Segreteria Operativa di AATO l'autorizzazione a superare dette previsioni fermo restando che l'incremento di budget verrà recuperato sull'ammontare manutenzioni dell'anno successivo (Art. 3).

Non rientrano nella clausola di computo di cui si tratta i finanziamenti erogati dall'Amministrazione pubblica per lavori urgenti che si rendano necessari in conseguenza di fenomeni naturali eccezionali.

Entro il 30 Novembre di ciascun anno il gestore invierà alla Segreteria Operativa di AATO l'insieme degli elaborati di cui sopra per consentirle una valutazione, che può comprendere anche verifiche in loco e rispondenza fra dati progettuali, consuntivi e realizzazioni.

Solo al termine dell'istruttoria complessiva la Segreteria Operativa di AATO potrà predisporre il rendiconto ai fini della revisione tariffaria da applicare nell'anno successivo a quello dell'esecuzione dell'intervento o dell'opera.

ESECUZIONE DEI LAVORI

Art. 5 Modalità di realizzazione degli interventi.

Si definiscono interventi tutte quelle attività che si valutano straordinarie (compresa la già trattata manutenzione straordinaria) e che pertanto escludono caratteristiche di azione periodica e di routine.

Il riflesso tariffario vede i costi degli interventi soggetti ad ammortamento e remunerazione.

Ciò premesso si ravvisano le seguenti modalità d'intervento.

a) Interventi realizzati direttamente dai Gestori:

I Gestori impegnano i capitali necessari agli interventi previsti per ciascun anno dal Piano d'Ambito - Programma degli Investimenti all'interno del Bacino gestionale. Tali capitali possono essere reperiti dai Gestori con qualsiasi mezzo diretto o finanziario.

Le procedure per la realizzazione dei lavori ed il loro affidamento sono quelle previste dalla vigente normativa anche per quanto attenga, qualora ne ricorrano le condizioni, alle modalità di conduzione dei lavori in economia.

b) Interventi con fondi pubblici.

I Gestori non hanno diritto ad ammortamento e remunerazione del capitale che deriva da finanziamenti pubblici, mentre sono competenti per le funzioni di amministratori di tutte le procedure di esecuzione.

Restano per altro confermate le procedure di ammortamento iscritte in DM 1/8/96 come confermate dalle delibere della Conferenza di AATO.

Le procedure per la realizzazione dei lavori finanziati con fondi pubblici ed il loro affidamento sono quelle previste dalla vigente normativa.

c) Esecuzione diretta da parte degli enti locali interessati.

E' consentita tale possibilità, secondo le indicazioni di legge e comunque per interventi che non avranno alcuna ripercussione finanziaria sulla tariffa.

Gli enti locali, in recepimento dell'art.157 del D.lgs.152/06, hanno la facoltà di realizzare le opere necessarie per provvedere all'adeguamento del servizio idrico in relazione ai piani urbanistici (PEC, PIP ecc.) ed a concessioni per nuovi edifici in zone urbanizzate, previo parere di compatibilità con il Piano d'Ambito ed a seguito di convenzione con il gestore affidatario del servizio in quel Comune da parte di AATO/4, al quale le opere, una volta realizzate, sono affidate in concessione.

A parziale integrazione e esplicitazione dello specifico art. 9 – 9.5 lett.b. del Disciplinare Tecnico Gestionale vigente per maggiore aderenza all'art. 157 del D.Lgs. 3 Aprile 2006 n. 152 si precisa quanto segue:

- gli Enti locali hanno facoltà di provvedere alla progettazione di acquedotti e fognature interni ad aree di PEC, PIP o assimilabili direttamente; nel caso le opere vengano realizzate dalle imprese esecutrici dell'insediamento edile a scomputo oneri d'urbanizzazione, l'onere in questione ricadrà su queste ultime;
- a termini di art. 157 del D.Lgs. 152/06, l'Autorità d'Ambito, tramite la Segreteria Operativa, esprime parere di compatibilità con il Piano d'Ambito; l'Ente locale stipula con il Gestore affidatario del Servizio Idrico Integrato nel Comune un'apposita convenzione, aderente al testo della convenzione tipo approvato dalla Conferenza d'AATO, in base alla quale le opere in questione, una volta realizzate, sono affidate in gestione al gestore stesso senza riserva alcuna da parte sua;
- il Gestore ha l'onere di istruire e approvare il progetto delle reti acquedottistiche e/o fognarie in questione; sarà onere dello stesso Gestore provvedere alla supervisione dei lavori e controllo di esecuzione redigendo una relazione finale a collaudo avvenuto della quale dovrà consegnare copia con annessa cartografia tecnica di dettaglio alla Segreteria Operativa di AATO;
- la Segreteria operativa di AATO è competente ad istruire i progetti che travalichino i confini comunali e/o comportino approvvigionamenti da altre reti acquedottistiche d'Ambito o prevedano

conferimenti di reflui in reti intercomunali e/o in impianti di depurazione insistenti in altri Comuni nella competenza gestionale di altro gestore del S.I.I.;

- la Segreteria Operativa di AATO/4 subentra nelle competenze di approvazione dei progetti nel caso di opere realizzate non con fondi propri del Comune bensì con ricorso, anche parziale, al gettito tariffario;
- nel caso di accertata inerzia o inadempienze del gestore secondo competenze precedentemente riportate, la Segreteria Operativa di AATO ingiunge al Gestore di adempiervi fissando i tempi e le modalità e, nel caso di protratto inadempimento, interviene la Segreteria stessa provvedendo direttamente o affidando incarico a professionista per poi successivamente rivalersi sul gestore per gli oneri sostenuti.

Art. 6 Progettazione degli interventi e Direzione lavori

La progettazione degli interventi è a carico del gestore.

In questo caso occorrerà la presenza in organico di soggetti abilitati alla progettazione di opere del Servizio Idrico Integrato secondo leggi di settore.

La Direzione dei lavori rientra nei compiti del gestore con esclusione del caso in cui la realizzazione degli interventi avvenga con mezzi e personale del Gestore; in questo caso la D.L. andrà affidata all'esterno.

Nel caso di finanziamenti pubblici, la progettazione dovrà essere sviluppata da un soggetto terzo al quale l'incarico dovrà essere affidato secondo procedure di legge.

Per tutto quanto non specificato e per quanto attiene alle attività di coordinamento e monitoraggio delle fasi dei lavori (dalla progettazione, affidamento, d.l., collaudo) si intendono qui richiamate le specifiche norme attinenti alla Responsabilità di Procedimento.

Art. 7 Controllo dello stato del Programma di infrastrutturazione.

L'AATO, tramite la Segreteria Operativa, dovrà permanentemente seguire gli aspetti realizzativi e programmatici del Piano degli investimenti.

La Segreteria Operativa per i compiti in questione potrà fare ricorso sia a personale in organico sia a Tecnici in organico agli Enti locali i quali dimostrino particolari esperienze nel settore sia ad affidamenti con procedure ad evidenza pubblica. In ogni caso i Tecnici selezionati dovranno sottoscrivere l'impegno a non esercitare attività professionale, consulenziale o gestionale di servizio idrico integrato all'interno dell'AATO/4 e per tutta la durata dell'incarico e comunque per i due anni successivi alla conclusione del Piano stralcio interventi oggetto di controllo.

FINANZIAMENTI E RENDICONTO ECONOMICO-FINANZIARIO

Art. 8 Disciplina dei finanziamenti

A termini di D.M. Di Pietro 1/08/1996, "*Metodo Normalizzato per la determinazione della Tariffa del Servizio Idrico Integrato*", art. 3.2 penultimo comma "*..... i finanziamenti pubblici, a qualsiasi titolo erogati, affluiscono all'Ambito e non al Gestore*".

L'AATO/4 destina i fondi pubblici che le vengano erogati sulla base delle previsioni di Piano d'Ambito o di piani settoriali (tipicamente Piani di Sviluppo Comunità Montane in materia di fondi art. 8 L.R. 13/97 ecc.).

Le presenti Linee guida vincolano l'AATO/4 in materia di procedure e modalità operative riferibili ai fondi sia pubblici che derivanti dal Gettito Tariffario nella diretta competenza dell'AATO mentre non possono intervenire in materia di fondi regolati da norme e regolamenti specifici che prescindano dal Metodo Normalizzato D.M. 1/08/96 surrichiamato; tipicamente: fondi regionali regolati da propri disciplinari, fondi legati ad Accordi di Programma Stato – Regione, Fondi Ministero Ambiente, dello stesso Ministero delle Infrastrutture ecc.. In questi casi l'AATO sarà competente nella misura prevista dagli specifici disciplinari della Stazione erogante.

I Gestori provvedono all'esecuzione del Piano d'Ambito, del Piano Stralcio e dei Piani di Bacino gestionale, con fondi propri o ricorrendo a finanziamenti pubblici, ovvero con il ricorso ad eventuali cofinanziamenti.

Interventi realizzati con finanziamenti pubblici andranno considerati secondo le procedure iscritte in Metodo Normalizzato in materia di rendimento del capitale investito, ammortamenti fiscali e, in definitiva, incidenza sul Gettito Tariffario.

I Gestori sono obbligati a realizzare gli investimenti pubblici che vengono loro erogati secondo i tempi e le modalità stabilite all'atto della concessione del medesimo.

I Gestori, in collaborazione con l'AATO/4, sono tenuti a porre in essere tutte le attività necessarie all'ottenimento di finanziamenti pubblici attraverso la predisposizione e presentazione di schede progettuali, analisi di fattibilità, studi e relazioni preliminari e quant'altro richiesto dagli Enti eroganti. Tale attività è da considerarsi come ordinaria e rientra tra i costi operativi e quindi non entrerà in tariffa nella voce "Investimenti".

Art. 9 Controllo dello stato di attuazione degli investimenti.

Ferma restando la disciplina del Disciplinare Tecnico Gestionale vigente in materia (segnatamente artt. 11 e 12), ogni sei mesi (entro il 30 giugno ed entro il 31 dicembre) il gestore relaziona alla Segreteria Operativa di AATO sullo stato di attuazione del programma degli investimenti e presenta un diagramma, tipo Gantt, motivando eventuali scostamenti temporali rispetto alle previsioni.

Art. 10 Recupero in tariffa.

La tariffa è determinata dall'AATO secondo procedure previste dal Metodo Normalizzato, dal D.Lgs 152/06, dalla Delibera n. 3 del 28/12/2006. In tal senso la Tariffa presenta una progressione temporale in linea generale legata al Piano d'Ambito e alle altre voci di costo previste in Metodo Normalizzato (Mutui, ammortamenti ecc.).

In deroga a quanto sopra, nel transitorio di riallineamento delle tariffe dei singoli Comuni e Bacini gestionali alla unica Tariffa d'ATO/4, deliberato con provvedimento n. 3 della Conferenza del 28/12/2006, il Gettito Tariffario sarà riferito ai singoli Bacini gestionali riconosciuti in capo ai singoli Gestori affidatari del servizio.

Nel corso del transitorio suddetto la tariffa deriva dal Piano economico-tariffario redatto dal Gestore e approvato dall'AATO e sarà adeguata annualmente in conformità alla dinamica del Piano stesso.

Il suddetto Piano verrà aggiornato con cadenza triennale in conformità alle previsioni di legge, ai correlati adeguamenti del Piano stralcio triennale d'ATO ed a quanto previsto negli articoli successivi.

Art. 11 Investimenti e Ammortamenti.

Il Piano degli investimenti, di cui al Piano d'Ambito ed ai Piani economico-finanziari di Bacino Gestionale, riporta anno per anno l'ammontare dell'importo delle opere e dei lavori da eseguirsi da parte dei Gestori. Sul capitale investito calcolato dal 1° Gennaio al 31 Dicembre dell'anno si applica il tasso fissato per la remunerazione di legge. Il capitale investito nell'anno di esercizio è definito dall'art. 3.2 del D.M. 1/8/96 "Metodo Normalizzato" e successive modifiche e integrazioni. Qualora nell'anno "n" si riscontri una discordanza tra gli investimenti realizzati e quelli previsti dal Piano d'Ambito, tale differenza dovrà essere recuperata nell'anno $n+1$, fermo restando che per traslare interventi ritenuti essenziali per il Piano d'Ambito occorrerà specifica autorizzazione deliberata dall'AATO.

Gli investimenti effettivamente realizzati in adempimento alle previsioni del Programma Stralcio, ed autorizzati, e le spese di manutenzione straordinaria e dei lavori urgenti, parimenti autorizzate con rendicontazione a consuntivo, costituiranno credito dei Gestori ai quali spetta il riconoscimento in tariffa.

Le quote di ammortamento relative ad investimenti non completamente ammortizzati a fine periodo costituiranno il valore di riscatto che sarà posto a carico del Gestore subentrante e comunque in coerenza con i principi già previsti dalle norme.

Art. 12 Remunerazione del Capitale

Ai Gestori spetta una remunerazione sul capitale effettivamente investito secondo il tasso di remunerazione previsto dalle disposizioni di legge, prime fra tutte il "Metodo Normalizzato" e successive modifiche e integrazioni.

Restano salve le norme del Disciplinare Tecnico Gestionale, in particolare artt. 11 e 12, anche e soprattutto per quanto attiene ai lavori accessori previsti negli Accordi convenzionali ex art. 11 L. 241/90.

Art. 13 Articolazione della tariffa.

Nel transitorio di adeguamento della Tariffa d'Ambito, secondo articolazione prevista dalle delibere di Conferenza di AATO (segnatamente n. 3 del 28/12/2006), l'articolazione tariffaria all'interno dei singoli bacini gestionali affidati è definita annualmente dalla Conferenza dell'AATO con apposito provvedimento, su proposta dei Gestori secondo modalità di legge e tenuto conto degli investimenti, della tariffa media del Piano d'Ambito e dei Piani di bacino gestionale, dell'inflazione reale rispetto a quella programmata dell'anno precedente oltre che delle voci di tariffa la cui definizione la disciplina di settore demanda alla Conferenza dell'AATO mediante emanazione di specifici provvedimenti vale a dire, specificando a titolo indicativo ma non esaustivo, Tariffa per fornitura acqua all'ingrosso (D.M. 1/8/96), Tariffa per servizio di Fognatura e/o di Depurazione riferito alle attività produttive, Tariffa scarico acque di prima pioggia (Reg.to Reg.le n. 1/07), tariffa per asportazione residui da "bottini" ecc.

La proposta deve essere presentata dai Gestori per il primo anno – 2008 - entro il 31 Gennaio successivamente entro il 30 Settembre dell'anno precedente a quello a cui la proposta tariffaria si riferisce, a mezzo di una dichiarazione strutturata sulla base di un prospetto che preveda: a) dichiarazione volumi venduti e ricavi conseguiti previsionalmente in relazione alla tipologie di utenza (civile, agricola, industriale-produttiva ecc.) con dimostrazione delle modalità di contabilizzazione e contabilizzazione-fatturazione e correlate fasce di consumo, b) tariffa media ponderale (secondo Metodo Normalizzato), c) calcolo delle incidenze prevedibili per l'incremento delle immobilizzazioni realizzate.

In fase di approvazione della tariffa, l'Autorità d'Ambito valuterà altresì lo stato di attuazione del programma degli investimenti.

In mancanza di presentazione della proposta da parte dei Gestori, l'AATO determinerà d'Ufficio l'articolazione tariffaria sulla base della tariffa media dei bacini gestionali con caratteristiche fisiografiche e socio-economiche assimilabili.

ALTRE TIPOLOGIE DI LAVORI

Art. 14 Lavori non pertinenti con le opere del servizio idrico integrato.

Il Gestore affidatario del S.I.I. potrà realizzare altri lavori che non afferiscano ad opere del servizio idrico integrato purché escluda (con apposita dichiarazione) l'impiego di mezzi d'opera e di personale dichiarato di pertinenza del servizio idrico oggetto di affidamento.

MISURE IN CASO DI MANCATI ADEMPIMENTI

Art. 15 Mancato adempimento alla realizzazione di lavori, manutenzioni ecc..

In caso di mancato adempimento a lavori, manutenzioni ecc. previsti in Piano d'ATO/4, negli Accordi ratificati ex art. 11 L. 241/90, nei Programmi stralcio e/o Piani economico-tariffari, dichiarazioni sottoscritte dai Gestori ecc. così come rappresentati nei capitoli precedenti, l'AATO/4 emetterà Ordine di servizio con ingiunzione all'esecuzione entro il termine di 30 giorni.

Nel caso di reiterato inadempimento ovvero di inizio azione legale da parte del Gestore, la Segreteria Operativa provvederà ad inviare comunicazione formale alla Conferenza la quale predisporrà i provvedimenti del caso che potranno arrivare fino alla rescissione temporanea o

perenne del contratto di servizio sul Comune interessato ed alla richiesta di indennizzo per i danni arrecati all'Utenza causa interruzione di pubblico Servizio e all'AATO.

Art. 16 Mancato adempimento alle comunicazioni periodiche

In caso di riscontrato inadempimento alle prescritte comunicazioni periodiche, il Gestore avrà 15 giorni di tempo per adempiervi dalla data di comunicazione formale emessa dall'AATO.

Trascorso inutilmente tale termine la Conferenza emetterà provvedimento di sospensione per i successivi sei mesi degli adeguamenti tariffari fermo restando che il Gestore sarà comunque tenuto alla realizzazione degli interventi previsti in Piano per il periodo.

MONITORAGGIO DI ADEMPIMENTO

Art. 17 Monitoraggio

La Segreteria Operativa svolgerà attività di monitoraggio in ordine all'avanzamento dei lavori secondo cronoprogrammi depositati e rendicontazioni periodiche della Direzione Lavori, all'esito delle quali renderà a sua volta alla Conferenza di AATO/4.

Ai fini dell'assolvimento di tali funzioni la Segreteria Operativa è autorizzata ad istituire, all'occorrenza, uno specifico Nucleo di Valutazione, composto da Soggetti esperti di monitoraggio, indipendenti, selezionati con procedure di legge e soggetto al coordinamento e supervisione della Segreteria Operativa.

Art. 18 Remunerazione delle attività di Controllo e Monitoraggio.

Le attività di controllo e monitoraggio di cui alle presenti Linee Guida saranno remunerate secondo i seguenti criteri:

- le attività di monitoraggio, controllo ecc. che vengano affidate all'esterno saranno remunerate facendo ricorso alle risorse riconosciute all'AATO per sostentamento spese di esercizio sulla base della Delibere 1/03/04, 28/12/2006 e D.Lgs. 152/06;
- le attività svolte da personale in Organico alla Segreteria Operativa riceveranno la quota parte di incentivo alle attività legate alle funzioni di Responsabilità di Procedimento e/o all'attività di pianificazione secondo procedure previste dal D.Lgs. 163/06 e successive modifiche e integrazioni.

ALLEGATO "A.1"

"Convenzione-tipo e relativo Disciplinare di regolazione dei rapporti tra l'Autorità d'Ambito e i Soggetti gestori (art. 9, comma 2 L.R. 13/97)" approvato con D.G.R. 24 Novembre 1997 n. 31-23227

- OMISSIS -

L'Allegato "A.1" è disponibile in consultazione presso la Sede Operativa dell'Autorità d'Ambito oltre che sul sito internet dell'Autorità d'Ambito al quale si accede digitando il seguente indirizzo:

www.provincia.cuneo.it/autorita_ambito

Atti della Conferenza - Delibere 2007 – sessione 29/10/2007

